

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Viene presentato per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione il Bilancio dell'Opera chiuso al 31.12.2017 redatto in funzione delle risultanze della contabilità dell'Ente tenuta secondo il metodo della partita doppia con scritture complesse, metodo che è ritenuto il più adeguato ad una fedele rappresentazione dell'esatta posizione patrimoniale economica e finanziaria dell'Ente.

IL Bilancio è redatto sia nella forma a sezioni contrapposte antecedente alla Riforma per l'introduzione del Bilancio Europeo sia in quella congruente con tale normativa oggi recepita nel Codice Civile.

In tale contesto la presente Nota integrativa adempie alle funzioni informative previste dall'art.2427 Codice Civile con le integrazioni che l'art. 2435 bis dispone per i casi in cui non venga redatta la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 Codice Civile.

La presente Nota Integrativa fornisce pertanto le informazioni ed i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del bilancio d'esercizio nonché i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di bilancio.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è il secondo esercizio del Mandato triennale affidato al Consiglio in carica da Sua Eccellenza il Patriarca di Venezia Mons. Francesco Moraglia.

Il Consiglio così nominato ha provveduto in data 20.02.2017 alla nomina dell'Organo di controllo unipersonale designando quale nuovo Revisore dei Conti dell'Ente il Dr. Maurizio Civardi Dottore Commercialista ed Esperto contabile il quale ha rassegnato la propria Relazione accompagnatoria del Bilancio circa l'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio.

Già relazionando circa il precedente bilancio dell'esercizio 2016 era stato segnalato come l'esercizio aveva visto l'Organo Amministrativo dell'Opera confrontarsi con tre aspetti che costituiscono oggettivamente i principali temi sui quali l'attività si era principalmente focalizzata.

Tale situazione non ha visto mutamenti sostanziali nel corso del 2017 se non per l'accentuazione di alcuni aspetti specifici.

Si è confermato il continuo confronto con le Istituzioni Pubbliche (principalmente Enti locali ed Asl) per contrastare tendenze ad un'interpretazione della normativa vigente e dei rapporti convenzionali in essere con gli stessi che tende a generare riduzioni tariffarie incompatibili con i livelli di servizio che l'Opera deve assicurare e a ridurre gli invii di ospiti generando situazioni di sottoutilizzo delle strutture che si ripercuotono negativamente sull'equilibrio economico e finanziario della gestione.

È evidente che gli oggettivi vincoli di bilancio che continuano a gravare sulla finanza pubblica inducono i vertici dei vari Enti a dar corso a soluzioni interpretative delle norme vigenti finalizzate a contenere gli esborsi dimenticando o comunque passando in secondo piano le esigenze di spesa che impone l'erogazione di un certo volume e livello di servizi, esigenze che gravano sull'Opera.

Il secondo aspetto fa riferimento alle attività di costante monitoraggio e controllo dei costi che anche nel corso dell'esercizio trascorso ha visto nuovi ulteriori progressi rilevanti con la rimodulazione degli oneri di numerosi servizi e la riorganizzazione operativa di molte strutture che ha consentito di eliminare situazioni di non ottimale utilizzo delle risorse umane.

Il terzo aspetto di estrema rilevanza attiene ad ulteriori investimenti che l'Opera ha dovuto fronteggiare per mantenere invariato il livello di servizio ed erogarlo in piena compliance con la normativa vigente.

Dopo l'abbandono nel 2016 della struttura Nicopeja in Venezia Lido utilizzata in regime di concessione demaniale e affetta da criticità incolmabili, con ricollocazione degli ospiti nel Centro storico in adeguate condizioni localizie, si è posto mano ad una completa revisione della situazione della struttura di Santa Maria del Mare.

Qui è emersa una situazione che ha evidenziato la necessità di sanare aspetti urbanistici ed operativi la cui sistemazione era stata ritenuta non prioritaria in passato dagli Organi amministrativi che hanno preceduto quello in carica, e la necessità di ulteriori azioni per il conseguimento di una situazione di piena conformità ai requisiti ad oggi richiesti per poter collocare nel complesso attività assistenziali del tipo di quelle svolte dall'Opera in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

L'attività di riordino non è ancora conclusa e ha certamente gravato in modo notevole sulla gestione a livello finanziario essendo stato coperto il relativo onere con il ricorso a capitale di terzi ma dall'altro lato non era possibile proseguire la gestione di questa importante struttura in condizioni di non conformità alla normativa vigente e di non congruenza con le prescrizioni imposte dalle convenzioni di accreditamento.

Opera continua a svolgere nel settore dell'assistenza molteplici situazioni di disagio, ruolo nel quale Opera, consapevole dell'importanza di conservare un adeguato equilibrio gestionale, è particolarmente attenta al fine di evitare uno squilibrio che raggiunga livelli essenziali per la sua esistenza, che avrebbero impatti devastanti sul settore assistenziale e a livello occupazionale.

Una sintesi della consistenza e della realtà operativa dell'Opera nel corso dell'ultimo triennio può essere ricavata dalle sottostanti tabelle.

Ospiti transitati

area	struttura	unità d'offerta	2015			2016			2017		
			M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Minori	S.M. di Fatima	C.E. per minori	7	5	12	5	3	8	8	3	11
		In regime diurno	3	3	6	4	2	6	2	2	4
	S.M. dell'Aiuto	In regime diurno	0	0	0	7	4	11	10	5	15
	Materdomini CTB Onlus	I Girasoli	0	12	12	0	7	7	1	10	11
		Le Margherite	7	6	13	5	3	8	9	2	11
	I Girasoli	In regime diurno	0	2	2	0	3	3	0	2	2
	Le Margherite	In regime diurno	1	1	2	3	0	3	1	1	2
Totale area			18	29	47	24	22	46	31	25	56
Disabili	Casa Madonna Nicopeja	C.A. per disabili	7	9	16	7	9	16	4	7	11
	Madonna Nicopeja	C.D. per disabili	5	7	12	5	8	13	4	8	12
	S. Maria Madre Nostra	C.D. per disabili	18	12	30	19	11	30	19	12	31
	Totale area			58	28	58	31	28	59	27	27
Dipendenze	Comunità Emmaus	C.T. residenziale	40	0	40	43	0	43	63	0	63
		In regime diurno	15	1	16	5	1	6	8	2	10
	Totale area			56	1	56	48	1	49	71	2

Anziani	S.M. del Mare	Autosufficienti	16	8	24	10	3	13	5	2	7
		Non autosufficienti	40	96	136	40	100	140	52	94	146
	Centro Nazaret	Autosufficienti	33	60	93	22	52	74	18	45	63
		Non autosufficienti	72	128	200	76	118	194	65	118	183
	Totale area			161	292	453	148	273	421	140	259
area	struttura	unità d'offerta	2015			2016			2017		
			M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Salute Mentale	Giubileo della Misericordia	C.A. Airone	6	4	10	6	4	10	4	5	9
		C.A. Cormorano	7	5	12	7	2	9	9	4	13
	S.M. del Mare	C.A. Faro	11	12	23	10	10	20	12	11	23
	Totale area			24	21	45	23	16	39	25	20
Servizi extra ospedalieri	Centro Nazaret	SAPA	28	27	55	30	26	56	22	33	55
		RSD	30	49	79	26	47	73	30	50	80
		Hospice	50	52	102	60	60	120	48	63	111
		Degenza Intermedia	53	50	103	35	49	84	38	48	86
		SLA	0	0	0	0	0	0	1	1	2
	S.M. del Rifugio	Casa alloggio HIV	11	0	11	11	0	11	12	0	12
Totale area			172	178	350	162	182	344	151	195	346
TOTALE GENERALE			460	549	1.009	436	522	958	445	528	973

Giornate di assistenza erogate

Area	Struttura	Unità di offerta	Giornate erogate ¹			Totale per area		
			2015	2016	2017	2015	2016	2017
Minori	S.M. Fatima	C.E. per minori	3.121	2.820	2.827	9.135	10.584	11.180
		in regime diurno	747	1.423	674			
	S.M. dell'Aiuto	in regime diurno	0	401	2.263			
		I Girasoli	2.625	2.401	2.057			
	Materdomini CTB Onlus	Le Margherite	2.477	2.790	2.843			
		in regime diurno I Girasoli	41	282	137			
		in regime diurno Le Margherite	124	467	379			
	Casa Madonna Nicopeja	C.A. per disabili	5.757	5.154	3.651	14.558	14.523	13.389

¹ Si precisa che nelle giornate di assistenza erogate sono comprese le presenze e le assenze riconosciute.

Disabili	Madonna Nico-peja	C.D. per disabili	2.385	2.611	2.603			
	S. Maria Madre Nostra	C.D. per disabili	6.416	6.758	7.135			
Area	Struttura	Unità di offerta	Giornate erogate ²			Totale per area		
			2015	2016	2017	2015	2016	2017
Dipendenze	Comunità Emmaus	C.T. residenziale	6.420	5.148	6.636	7.486	6.056	7.731
		in regime diurno	1.066	908	1.095			
Anziani	S.M. Mare	Autosufficienti	3.946	3.313	2.068	86.834	86.249	83.978
		Non autosufficienti	36.173	35.057	34.896			
	Nazaret	Non autosufficienti	41.510	42.335	41.964			
		Autosufficienti	5.205	5.544	5.050			
Salute mentale	Giubileo della Misericordia	C.A. Airone	3.445	3.485	2.450	13.519	12.890	11.706
		C.A. Cormorano	3.230	2.579	3.337			
	S.M.Mare	C.A. Faro	6.844	6.826	5.919			
Servizi extra ospedalieri	Nazaret	SAPA	2.339	2.481	2.351	13.057	13.882	14.131
		RSD	2.670	2.772	2.838			
		Hospice	2.772	2.596	2.708			
		Degenza Intermedia	2.610	2.974	3.162			
		SLA	0	0	203			
	S.M.del Rifugio	Casa alloggio per HIV	2.666	3.059	2.869			
		TOTALE	144.589	144.184	142.115	144.589	144.184	142.115

Spiccano tra i dati sopraesposti il significativo incremento del numero degli assistiti transitati nei centri gestiti dall'Opera al quale fa peraltro riscontro una sostanziale stabilità del numero delle giornate di assistenza indice di una rotazione accelerata degli ospiti dalla quale discende un oggettivo aggravio di lavoro per le strutture stesse.

La gestione ha cercato anche nei dodici mesi trascorsi di salvaguardare in primo luogo la conferma della presenza ecclesiale in un ambito nel quale una applicazione in via esclusiva dei principi aziendalistici deve confrontarsi con esigenze etiche che, in molti casi non sono compatibili con obiettivi che vadano oltre la mera conservazione di un equilibrio gestionale idoneo alla conservazione della continuità operativa dell'Ente.

Fatte le sopraesposte indispensabili premesse per un corretto inquadramento della situazione dell'Opera si può passare all'illustrazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 che evidenzia un disavanzo di € 381.711-, un risultato in

² Si precisa che nelle giornate di assistenza erogate sono comprese le presenze e le assenze riconosciute.

controtendenza rispetto al precedente esercizio al termine del quale venne rilevato un avanzo di € 168.552, il che fa ben capire l'attuale periodo pieno di difficoltà anche, come già detto, a causa delle scarse risorse a disposizione degli Enti Pubblici con conseguente riflesso negativo per il nostro settore di attività strettamente legato alla contribuzione di tali istituzioni.

L'andamento gestionale è monitorato periodicamente mediante l'analisi di indicatori di processo. Viene prestata particolare attenzione all'andamento delle presenze degli Ospiti, che generano la più importante componente di ricavo, e della spesa per il personale, che rappresenta la maggiore voce di costo.

Si fa presente che la Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità è un ente ecclesiastico, senza scopo di lucro eretto con Decreto Canonico il 15 gennaio 1955 dall'allora Patriarca Mons. Angelo Giuseppe Roncalli – San Giovanni XXIII - con finalità di offrire servizi socio-sanitari alla persona. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica il 12 gennaio 1958 con apposito Decreto del Presidente della Repubblica.

Ai fini fiscali la Fondazione è soggetta all'imposta sul reddito (Ires), all'Irap e all'I.V.A.; rilevano per l'assoggettamento a tali imposte, ancorché con diverse metodologie di determinazione, i redditi fondiari derivanti dal patrimonio immobiliare non destinato alle attività assistenziali e l'eventuale reddito derivante dall'attività di gestione dei servizi socio-sanitari.

Si informa che la revisione contabile del presente bilancio è stata effettuata dal Revisore unico dott. Maurizio Civardi.

P RINCIPI DI REDAZIONE

Riguardo ai principi di redazione si informa che, pur non essendo presenti nelle norme statutarie specifiche indicazioni su tale argomento in quanto costituente un ente non commerciale che svolge anche attività commerciale, relativamente alla struttura ed al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si è ritenuto opportuna una piena conferma, laddove compatibile, dell'utilizzo dei principi e dei criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 2435 bis dello stesso e tenendo presente quanto indicato nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" predisposte con Atto di Indirizzo dell'allora Agenzia per le Onlus, divenuta poi Agenzia per il Terzo Settore e confluita ora nell'organigramma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvati con deliberazione dell'11 febbraio 2009 dal Consiglio della stessa Agenzia. È stato inoltre seguito il dettato del principio contabile n. 1 "Quadro sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit" emanato nel maggio 2011 dall'Agenzia per il Terzo Settore in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e con l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Le voci ed i titoli dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico tengono conto nelle loro descrizioni della situazione giuridica della Fondazione. Il tutto al fine di dotare il reso Bilancio di una capacità di descrizione ed illustrazione della dinamica gestionale e del risultato dell'esercizio il più possibile completa e agevolmente riferibile a norme e principi anche contabili di generale uso ed applicazione e che beneficino di contributi interpretativi dottrinali e giurisprudenziali consolidati.

Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso il 31 dicembre 2017 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili e sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili di categoria osservati al fine di poter ottenere una veritiera e corretta redazione ed esposizione della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico

dell'esercizio.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione utilizzati. Si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio. La valutazione dei dati contabili è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nel rispetto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si sono considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si informa che dall'esercizio 2016, al fine di attuare la volontà dell'Ente di attenersi a quanto disposto dal decreto legislativo 139/2015, ancorché ad esso non riferibile ma ritenuto opportuno per l'eventuale impiego del bilancio nei rapporti con soggetti terzi, le componenti straordinarie non vengono più esposte nel prospetto di bilancio con apposite voci dedicate ma opportunamente riclassificate nelle voci di riferimento in funzione della loro natura o destinazione.

P PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono conformi a quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e a quanto disposto dal principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati per la formazione dei conti annuali sono conformi a quanto disposto dal citato principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore e dall'articolo 2426 del Codice Civile.

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale e il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; questo non sarà mantenuto nei successivi esercizi se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

I IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni nel processo gestionale.

Sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecniche, eventualmente ridotte della metà nel primo esercizio di utilizzo, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati	3%
Impianti e attrezzatura	8% - 12% - 25%
Altri beni	20% - 25%

I beni di basso costo unitario e di uso ricorrente normalmente identificabili con materiale per manutenzione, pezzi di ricambio e beni di modico valore, hanno un ciclo di utilizzo che nella maggior parte dei casi non si discosta significativamente dai 12 mesi ed originano un carico pressoché costante a conto economico. Pertanto essi concorrono direttamente alla formazione del risultato dell'esercizio in cui sono acquistati.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario riferite alle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; quest'ultimo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

Alcuni beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017 sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 413/91.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato del relativo fondo svalutazione costituito per tenere conto di eventuali perdite durature.

RIMANENZE

Le rimanenze dei prodotti presenti in magazzino a fine esercizio sono valutate con il metodo LIFO.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e, quindi, esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale ovvero secondo il criterio del costo ammortizzato per quelli con scadenza a medio-lungo termine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra

costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

F ONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C OSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono scritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

C ONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi pubblici sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ottenuti a fronte di specifiche spese sono accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ottenuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

I MPOSTE

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

D EROGHE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, così come previsto dall'articolo 2423, comma 4 e dall'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Si ritiene pertanto che il bilancio, fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto con chiarezza e sia idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio.

VOCI CONTABILI

Di seguito vengono riportati i commenti alle principali voci che compongono lo Stato Patrimoniale e vengono fornite le informazioni di maggior rilievo sul Conto Economico.

I valori di bilancio sono esposti in unità di euro.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE

QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE

Non esistono crediti a tale titolo.

IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce attiva rileva le Immobilizzazioni Immateriali (€ 96.857), le Immobilizzazioni Materiali (€ 19.260.914) e le Immobilizzazioni Finanziarie (€ 428.954) per un importo complessivo di € 19.786.725, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 457.069- dovuta principalmente al progredire del processo di ammortamento.

Per le classi esistenti delle Immobilizzazioni sono stati predisposti appositi prospetti che evidenziano per ciascuna voce il raffronto con il precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2017 a € 96.857, registrando una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di € 27.823 e risultano così composte:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Spese modifica statuto	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0	0
Spese manutenzioni da ammortizzare	32.560	7.060	25.500
Oneri pluriennali	52.846	46.056	6.790
Altre immobilizzazioni immateriali	11.451	15.918	4.467-
Totale	96.857	69.034	27.823

Le suddette immobilizzazioni si riferiscono alle spese di manutenzione straordinaria sui beni non di proprietà utilizzati per lo svolgimento dell'attività, agli oneri collegati ai mutui accessi dall'Ente nonché al costo del software gestionale utilizzato. Esse sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le rettifiche del costo delle immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a € 22.735 relative ad ammortamenti. Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni. Nel presente bilancio non sono presenti immobilizza-

zioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

I IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2017 a € 19.260.914, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 470.191- e risultano così composte:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Terreni e Fabbricati	18.352.338	19.269.977	917.639-
Impianti e attrezzature	170.232	198.763	28.531-
Altri beni materiali	129.219	145.635	16.416-
Immobilizzazioni in corso e acconti	609.125	116.730	492.395
Totale	19.260.914	19.731.105	470.191-

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati. Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.047.343; per alcuni dei suddetti beni è stata effettuata la rivalutazione prevista con la legge 413/91.

Con riferimento al complesso immobiliare Villa Elena il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di computare l'ammortamento dell'esercizio 2017 sulla base dell'aliquota ridotta all'1,5% rispetto al livello ordinario del 3% applicato per gli altri immobili in considerazione del ridotto utilizzo che ha caratterizzato la struttura nel corso del primo esercizio di attività.

Infatti se è pur vero che Villa Elena è oggi inserita nel novero delle strutture dell'Ente in condizioni di operatività è anche vero che il suo utilizzo da gennaio a dicembre del 2017 è stato operato in misura inferiore alle potenzialità del bene.

E' inoltre da rilevare che il maggior risultato economico negativo che sarebbe derivato dalla applicazione dell'aliquota ordinaria di ammortamento non avrebbe condotto a situazioni tali da compromettere la continuità aziendale o comunque equiparabili a quelle alle quali fa riferimento la ratio della disciplina degli artt. 2446 e 2447 Codice Civile.

Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni. La Fondazione non detiene beni in locazione finanziaria. Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3-bis) del Codice Civile in quanto nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

Si ricorda, infine, che con riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 30 novembre 2015 è stato deliberato, come richiesto dalla Regione Veneto, che sull'immobile denominato Centro Nazareth di Zelarino venga elevato il vincolo perpetuo di destinazione d'uso per un importo di € 5.681.025,89 pari all'importo dei finanziamenti regionali ricevuti; il costo di realizzazione dell'opera era stato complessivamente pari a € 14.863.249,57. A seguito di tale delibera l'immobile interessato risulta ora gravato da tale vincolo che ne determina la relativa indisponibilità da parte dell'Ente, pena la restituzione dei finanziamenti concessi.

Anche quest'anno è continuato da parte del Consiglio di Amministrazione l'impegno nell'azione di ricognizione e disamina del patrimonio immobiliare finalizzata alla valorizzazione in particolare delle componenti non strumentali per la verifica della possibilità di una loro miglior valorizzazione.

Circa la voce immobilizzazioni in corso e acconti la stessa fa riferimento ai lavori di Riorganizzazione funzionale della Casa dell'Ospitalità Santa Maria del Mare di Pellestrina (Ve), ancora in essere alla fine dell'esercizio 2017 e che si protrarranno nel

corso del corrente anno 2018. Con comunicazione registrata con Protocollo del SUAP N. 0077121 del 08/02/2018 è stata rilasciata dal Comune di Venezia la presa d'atto di avvenuta Conformazione agibilità edifici F-D-E-G, 1° stralcio Riorganizzazione Funzionale Santa Maria del Mare.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2017 a € 428.954, con una variazione negativa di € 14.701- rispetto all'esercizio precedente e sono relative alle partecipazioni detenute in alcuni soggetti commerciali; il valore iscritto in bilancio è pari al costo sostenuto per la loro acquisizione.

Nello specifico tale valore è rappresentato principalmente dalla partecipazione totalitaria nella società Avoda Srl in liquidazione per un importo pari a € 362.308 nonché da alcune azioni della Banca del Veneziano SpA per € 900, acquisite per poter beneficiare delle migliori condizioni offerte da tali istituti ai loro soci.

Si ritiene che il valore riferito alle azioni iscritto nel presente bilancio, vista anche la scarsa significatività del valore delle stesse e della irrisoria quota di partecipazione al loro capitale che rappresentano sia sostanzialmente adeguato.

Anche il valore della partecipazione nella società Avoda Srl in liquidazione viene ritenuto adeguato in quanto la stessa continua a possedere un compendio immobiliare di elevata consistenza e tale comunque da poter supportare una pluralità di possibili iniziative. Con riferimento alla partecipazione detenuta dalla Società Avoda Srl in liquidazione nel "Consorzio Parco del Marzenego" si informa che con Assemblea Straordinaria tenutasi in data 13 dicembre 2017 ad atto del notaio Silvia Bredariol è stato deliberato lo scioglimento anticipato e volontario del "Consorzio Parco del Marzenego" e con successiva Assemblea del 22 dicembre 2017 si è proceduto all'approvazione dello stato finale di liquidazione ed alla chiusura e scioglimento dello stesso Consorzio.

Il valore della porzione di terreno inserita nel sunnominato Consorzio della quale Avoda è piena proprietaria è stato oggetto di indicazione peritale che ne hanno determinato l'entità in misura ben superiore a quella per il quale essa è iscritta nel bilancio della partecipata per cui, assumendo tale valutazione, il valore di iscrizione della partecipazione, ancorchè superiore alla corrispondente quota del patrimonio netto contabile di Avoda, appare pienamente adeguato.

È presente in questa voce anche il credito riferito alla polizza assicurativa accesa a copertura della liquidazione del TFR del personale in capo al ramo Onlus Materdomini per € 65.746.

ATTIVO CIRCOLANTE

Tale voce attiva comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide per un importo complessivo di € 4.891.838, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 919.804.

RIMANENZE

Al 31 dicembre 2017 le rimanenze ammontano a € 34.566 registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 6.045 e si riferiscono a tutti i prodotti presenti nei magazzini delle diverse strutture utilizzati nello svolgimento dell'attività (materiale sanitario, detergenti, ecc.).

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2017 a € 3.768.432, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 153.524 e risultano così composti:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso clienti (Enti Pubblici e Privati)	3.559.432	3.357.581	201.851
Crediti tributari	5.698	2.756	2.942
Crediti verso altri	203.302	254.571	51.269-
Totale	3.768.432	3.614.908	153.524

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei crediti in quanto tutti i crediti sono sorti in Italia.

I "Crediti verso clienti" riferiti alle rette direttamente addebitate agli Ospiti rilevano un incremento rispetto agli importi dello scorso esercizio, la maggior parte dei crediti presenti sono rappresentati comunque dal credito verso gli enti pubblici per le convenzioni sottoscritte nell'ambito delle attività assistenziali esercitate.

La voce "Crediti tributari" presenta una variazione che, vista la tipologia di questi crediti, ci fa dire che i relativi scostamenti sono dovuti alla rilevazione della diversa situazione reddituale ed ai fini IVA che si viene a determinare tra un esercizio e l'altro.

La voce "Crediti verso altri" è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio; la variazione è dovuta alla normale oscillazione che si può determinare tra il momento della loro formazione e quello di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non esistono importi iscritti a tale titolo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in esame ammonta a complessivi € 1.088.840, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 760.235, e accoglie i saldi dei conti correnti bancari e postali con saldo attivo al 31 dicembre 2017 e il denaro e i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2017 a € 17.538, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 10.972-.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ammonta a € 7.337.721, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 381.712-; di seguito vengono riepilogate le singole poste che compongono il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017.

PATRIMONIO LIBERO

RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO IN CORSO

Rappresenta il risultato economico netto conseguito nel periodo e ammonta a € 381.711-.

RISULTATO GESTIONALE DA ESERCIZI PRECEDENTI

Alla data di chiusura di questo esercizio non sono presenti importi iscritti a tale titolo.

RISERVE STATUTARIE, DI RIVALUTAZIONE E ALTRE RISERVE

Alla data di chiusura di questo esercizio non sono presenti importi iscritti a tale titolo.

FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di Dotazione ammonta al 31 dicembre 2017 a € 7.488.097.

PATRIMONIO VINCOLATO

L'operazione di confluenza della Fondazione Materdomini CTB onlus nella Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, ha reso necessaria, in osservanza della normativa che disciplina le onlus, la separazione, anche contabile, del patrimonio netto del ramo onlus dalle altre poste di patrimonio della Fondazione, rendendole, di fatto, indisponibili per eventuali operazioni che dovessero interessare, per l'appunto, il patrimonio della Fondazione. A tal fine si è provveduto ad inserire tra le voci di Patrimonio Netto presenti in bilancio, delle poste dedicate al ramo onlus evidenziando il vincolo ad esse correlato.

FONDO DI DOTAZIONE VINCOLATO

La posta in esame, che al 31 dicembre 2017 ammonta a € 50.000, rileva il fondo di dotazione in capo al ramo onlus denominato Materdomini CTB.

FONDI DI RISERVA VINCOLATI

Sono riportati in tale voce, che al 31 dicembre 2017 ammonta a € 181.335, gli avanzi di gestione di competenza del ramo onlus denominato Materdomini CTB rilevati nei precedenti periodi di attività.

FONDI RISCHI ED ONERI

In tale voce è presente principalmente l'accantonamento effettuato a fronte di oneri collegati all'escussione da parte dell'INPS di un debito per una pratica relativa al godimento di agevolazioni contributive previste per la città di Venezia, successivamente riconosciute non concedibili da parte dell'Unione Europea. Per tale pratica pende un contenzioso che interessa una molteplicità di soggetti ed in particolare imprese commerciali operanti in Venezia e da esso si genera un grave rischio per molte realtà che già debbono fronteggiare il non favorevole momento economico a livello generale. Si è comunque fiduciosi che la questione, data la peculiare posizione dell'Opera, possa giungere ad una favorevole conclusione. Per tale motivo si ritiene che l'entità del fondo presente sia congruo in funzione del rischio connesso.

È presente nella voce in esame un fondo appositamente istituito al fine di poter dare copertura alle spese da sostenere a carico dell'Opera, in conseguenza del contratto vitalizio di mantenimento della signora Pettenò presso il Centro Nazaret.

T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2017 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a € 1.003.489, presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 41.559- e risulta così movimentato:

Descrizione	Debito al 31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	Debito al 31/12/2017
Trattamento di fine rapporto	1.045.048	29.145	70.704	1.003.489

La riforma della Previdenza Complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure obbligatoriamente versati dal datore di lavoro in un conto di Tesoreria istituito presso l'INPS. Si è provveduto, di conseguenza, ad esporre il Fondo per T.F.R. al netto di quanto destinato ai fondi di pensione complementare, a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto, e di quanto versato al conto di Tesoreria dell'INPS direttamente dall'Ente.

D EBITI

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2017 a € 15.759.079, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 966.892 e risultano così composti:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso banche ed istituti di credito	10.016.346	8.916.905	1.099.441
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	118.635	216.877	98.242-
Debiti verso fornitori	2.988.243	2.983.075	5.168
Debiti tributari	288.063	256.871	31.492
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	505.965	493.218	12.747
Debiti verso altri	1.841.827	1.925.541	83.714-
Totale	15.759.079	14.792.187	966.892

Si segnala che vi sono debiti con scadenza superiore all'anno relativamente alla voce debiti verso banche per i mutui e i conti correnti ipotecari accesi dalla Fondazione (8.067.390 euro); per acconti ricevuti dal Comune di Venezia nell'ambito del rapporto per l'ospitalità di persone presso le nostre strutture a suo carico (20.222 euro); per i depositi cauzionali versati dagli ospiti delle strutture e dagli inquilini degli immobili concessi in locazione (123.693 euro).

In relazione ai mutui e conti correnti ipotecari accesi dall'Ente si segnala che tali debiti sono, ovviamente, assistiti da garanzie reali gravanti sui beni ai quali si riferiscono.

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei debiti in quanto tutti sorti in Italia.

I Debiti verso istituti di credito ammontano a € 10.016.346, registrando una variazione aumentativa rispetto all'esercizio precedente di € 1.099.441 e sono costituiti sostanzialmente da anticipi su fatture per € 156.079, da conti correnti ipotecari per € 3.878.303, da mutui ipotecari per € 4.418.447 e da prestiti chirografari per € 1.029.016.

La variazione intervenuta nella consistenza dei debiti verso istituti di credito è dovuta principalmente all'accensione di un nuovo mutuo ipotecario.

Una quota rilevante di tale indebitamento continua ad essere costituita da debiti contratti in epoche precedenti l'inizio del mandato dell'Organo Amministrativo in carica. Tali prestiti erano stati accesi in funzione di obiettivi e programmi la cui attuazione si è poi rivelata non possibile, per cui oggi tali poste debitorie si traducono in onerosità che non possono essere fronteggiate da ricavi generati da tali iniziative, ipotizzate ma non attuate. L'Organo Amministrativo, consapevole degli aspetti negativi che tale situazione comporta, segue con costante attenzione ogni sviluppo gestionale ai fini della identificazione della possibilità di ridurre tale indebitamento con le risorse finanziarie generate dalla gestione ordinaria e, ove ciò non risultasse possibile, mediante attuazione di operazioni straordinarie da individuare in un quadro di piena compatibilità con la prosecuzione della missione dell'Opera a servizio delle situazioni di disagio e bisogno alle quali fanno riferimento la sua stessa creazione ed esistenza.

Nella voce Acconti è riportato il valore degli anticipi ricevuti dal Comune di Venezia (c.d. prestito d'onore) per il rapporto con lo stesso instaurato per il pagamento di convenzioni con lo stesso stipulate.

I Debiti verso fornitori rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture alla chiusura dell'esercizio. Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti e degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento.

Tra i debiti Tributarî sono riportate le passività dell'Ente nei confronti dell'Erario per l'I.V.A., le ritenute d'acconto su lavoro dipendente e autonomo da versare nonché per le imposte Ires ed Irap dovute a saldo per il presente esercizio per un ammontare che, alla data di chiusura dello stesso era pari complessivamente a € 288.063, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 31.492:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Erario c/IVA	14.506	9.238	5.268
Erario c/ritenute d'acconto dipendenti e autonomi da versare	269.278	241.816	27.462
Erario c/imposte Ires ed Irap	4.279	5.517	1.238-
Totale	288.063	256.571	31.492

La variazione intervenuta nella consistenza dei debiti tributarî rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alle maggiori ritenute da versare sul lavoro dipendente.

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, aumentati rispetto al precedente esercizio, si riferiscono essenzialmente al debito verso l'INPS e l'INAIL come evidenziato nella sottostante tabella:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso I.N.P.S. e I.N.A.I.L.	505.965	493.218	12.747
Totale	505.965	493.218	12.747

La voce residuale degli Altri Debiti accoglie:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso dipendenti e collaboratori	921.574	965.483	43.909-
Depositi cauzionali e caparre	123.693	135.819	12.126-
Debiti verso partecipate	148.475	148.475	0
Altri debiti	648.085	675.764	27.679-
Totale	1.841.827	1.925.541	83.714-

Il debito verso i dipendenti accoglie le retribuzioni non ancora liquidate a fine anno comprensive del debito per le ferie, i ROL, i permessi e i premi; il valore dei depositi cauzionali risulta decrementato per effetto della restituzione agli ospiti non più presenti nelle nostre strutture, della cauzione versata al loro ingresso; la voce Debiti verso partecipate si riferisce esclusivamente al debito verso la controllata Avoda Srl in liquidazione; la voce Altri debiti rileva principalmente il debito verso la Diocesi Patriarcato di Venezia relativo all'operazione di acquisizione di Villa Elena il cui rimborso è previsto a partire dal 2025 oltre ad altre poste residuali di bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

In tale voce, che ammonta a € 24.372, vengono rilevati, tra i ratei passivi, gli interessi passivi relativi ai mutui in essere di competenza del presente esercizio.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA GESTIONE

Di seguito sono descritti i ricavi costituenti il Valore della Gestione:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi delle prestazioni e contributi per l'attività svolta	15.716.928	16.011.937	295.009-
Variazione Rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	6.045	790-	6.835
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	794.208	1.029.471	235.263-
Totale	16.517.181	17.040.618	523.437-

I Ricavi per prestazioni, diminuiti rispetto al precedente esercizio, comprendono corrispettivi da Enti Pubblici per € 10.674.793 e corrispettivi da privati per € 5.042.135.

Tra gli Altri ricavi sono stati rilevati i corrispettivi derivanti dalle locazioni degli immobili dell'Ente per € 428.512, recuperi e rimborsi vari per € 197.052, la beneficenza raccolta per € 17.490 e altri proventi minori per complessivi € 151.154.

COSTI DELLA GESTIONE

I Costi della Gestione sono relativi al normale svolgimento dell'attività e risultano costituiti da:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Costi per materiali di consumo e di merci	494.971	484.439	10.532
Costi per servizi	3.507.951	3.585.350	77.399-
Costi di godimento di beni di terzi	36.606	51.623	15.017-
Costi per il personale	11.311.297	11.208.165	103.132
Ammortamenti e svalutazioni	1.087.692	1.013.649	74.043
Accantonamenti per rischi	5.992	24.966	18.974-
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	211.803	266.072	54.269-
Totale	16.656.312	16.634.264	22.048

I Costi per materiali di consumo e merci si riferiscono principalmente agli acquisti dei beni impiegati nello svolgimento dell'attività al servizio degli ospiti delle varie strutture assistenziali. Tra gli altri spiccano i materiali per l'incontinenza, gli ausili, le protesi, il materiale igienico-sanitario e gli alimentari per un valore di circa € 305.121; i restanti € 189.850 sono costituiti da materiali per le pulizie, per l'abbigliamento, la didattica, per le manutenzioni e di consumo in genere.

Tra i Costi per servizi si rilevano principalmente la ristorazione per circa € 959.000, la lavanderia e gli altri servizi alberghieri per circa € 423.000, i servizi e le prestazioni professionali direttamente afferenti l'attività per circa € 299.000, altri servizi a favore degli ospiti per circa € 38.000. Le utenze risultano pari a circa € 465.000, le pulizie per circa € 536.000, le manutenzioni per € 148.000, le assicurazioni per circa € 65.000. Si rilevano poi il servizio per i pasti dei dipendenti per circa € 72.000, le consulenze professionali e le spese notarili per circa € 108.000, le spese per l'elaborazione delle paghe per circa € 58.000 e le spese postali e bancarie pari a circa € 14.000.

I Costi per godimento di beni di terzi sono riferiti a noleggi di beni effettuati nell'esercizio.

I Costi per il personale, rilevano le retribuzioni e i contributi relativi al personale dipendente impiegato nelle varie attività dell'Ente.

La voce ammortamenti e svalutazioni rileva le quote imputate al conto economico dell'esercizio determinate secondo i piani di ammortamento delle immobilizzazioni come già specificato in altra parte della presente nota integrativa e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Tra gli accantonamenti per rischi si è provveduto ad iscrivere il potenziale costo derivante dall'ospitalità a carico dell'Ente in relazione agli accordi sottoscritti con la signora Pettenò.

Tra gli Oneri diversi di gestione si segnala principalmente l'importo dell'IMU pari a circa € 45.000, delle altre imposte e tasse diverse da quelle sul reddito (registro, igiene ambientale, bollo auto, ecc.) per circa € 84.000, le erogazioni liberali a terzi e legati per € 6.500, la cancelleria per circa € 20.000 e altre spese generali che complessivamente ammontano a circa € 53.000.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende i proventi, gli oneri e gli interessi attivi e passivi connessi alla gestione finanziaria.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari	1.676	2.038	362-
Totale Proventi finanziari	1.676	2.038	362-
Interessi ed altri oneri finanziari	187.792-	181.675-	6.117-
Totale Oneri finanziari	187.792-	181.675-	6.117-
Utili e perdite su cambi	0	0	0
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	186.116-	179.637-	6.479-

Gli importi connessi alla gestione finanziaria si riferiscono agli interessi attivi e passivi relativi ai conti correnti bancari e postali e ai mutui e finanziamenti in essere; i valori registrati per questi ultimi sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso esercizio per quanto riguarda gli interessi attivi, si rileva invece un discreto incremento per quanto riguarda gli interessi passivi. Si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle voci dell'attivo.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Lo stanziamento dell'anno, pari a € 56.466, è costituito dalla previsione di competenza dell'IRES e dell'IRAP dell'esercizio e risulta sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si segnala che l'Ente non ha sottoscritto alcun strumento finanziario riferibile alla categoria dei "derivati".

PARTI CORRELATE

Si dà atto che la Fondazione non ha posto in essere nel corso del presente esercizio transazioni con parti correlate.

Ai sensi del n.16 dell'art. 2427 Codice Civile si conferma che le cariche nel Consiglio di Amministrazione dell'Opera sono a titolo gratuito in sintonia con le finalità caritatevoli della Fondazione, mentre non sono in essere anticipazioni e/o crediti dei quali debba essere data notizia nella presente Nota integrativa ai sensi della norma citata.

ALTRE INFORMAZIONI DI RILIEVO

L'Opera costituisce nell'area veneziana anche una significativa realtà occupazionale avendo impiegato al 31.12.2016 un organico di N. 400 lavoratori con contratti di lavoro subordinato, di cui 358 a tempo indeterminato e 42 a tempo determinato, come esposto nella sottostante tabella.

Personale al 31/12/2017

uomini	donne	TOT
90	310	400

- *Personale per struttura*

Struttura	2015	2016	2017
S. Maria del Mare	102	90	87
S. Maria del Rifugio		6	7
S. Maria del Faro		14	14
S. Maria di Fatima	10	10	11
S. Maria dell’Aiuto	-	4	4
Comunità Emmaus	12	11	12
Comunità “Casa Madonna Nicopeja”	47	11	13
Centro Diurno Nicopeja		7	7
Giubileo della Misericordia		20	18
Centro Nazaret	163	158	160
S. Maria Madre Nostra	27	25	24
Materdomini CTB Onlus	18	17	21
Sede amministrativa (più Salute Mentale)	21	19	20
Indisponibili	1	1	2
TOTALE	401	393	400

– *Personale per mansione*

PERSONALE DIPENDENTE DIRETTO				
PER MANSIONE				
Area	Mansione	2015	2016	2017
Assistenziale	Infermieri	47	44	44
	Operatori Socio-Sanitari	235	229	227
	Operatori comunità terapeutica	8	8	10
	Operatori ausiliari	10	9	10
	Estetisti	-	-	1
	Logopedisti	2	2	1
	Medici	2	1	-
Sociale	Assistenti Sociali	4	4	4
	Educatori	38	39	43
	Istruttori Tecnici	-	-	1
	Fisioterapisti	4	5	6
	Psicologi	8	9	8

Gestionale	Responsabili di Area	2	2	2
	Coordinatori di Struttura	6	7	8
	Impiegati	26	26	27
	Operai	8	7	7
	Addetti alle pulizie	1	1	1
	TOTALE	401	393	400

D ESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Consiglieri,
 propongo che la copertura del disavanzo di gestione registrato pari a € 381.711- venga rinviata ai futuri esercizi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 f.to diac. Fiorin dott. Gianfranco